

CHIESINA UZZANESE (PT) QUESTA SERA  
**DOM CARLOS**  
 DANCING DISCOTECA  
**PISTA ESTIVA**  
 DISCOTECA  
 infoline  
 0572 - 48.131  
 LATINO

# IL TIRRENO

GOLDEN BOY QUESTA SERA  
**ekò**  
 dancing  
 LUNATA  
 LUCCA  
 0583 - 93.54.12  
**BALLO**  
 CON  
**ORCHESTRA**  
**KARAOKE**  
 RIDUZIONE  
 SABATO

Sabato 26 Giugno 2010  
 € 1,00 - Anno 134, numero 174

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE v.le Alfieri 9 LIVORNO tel. 0586/220111 - REDAZIONI: Carrara via Roma 9 tel. 0585/777333-4 - 777224; Cecina via Circonvallazione 11 tel. 0586/682721; Empoli p.za F. Degli Uberti, 30 tel. 0571/71775 - 710894; Firenze via L. da Vinci 16/18 tel. 055/522548; Grosseto p.le Cosimini 20 tel. 0564/414900; Lucca via S. Croce 105 tel. 0583/491816 491817; Massa via Petrarca 2 tel. 0585/41032; Montecatini c. Roma 5 tel. 0572/772461; Piombino c. Italia 95 tel. 0565/222222; Pistoia via C. Trinci 2 tel. 0573/97791; Pisa c. Italia 84 tel. 050/502255; Pontedera via Lotti 3 tel. 0587/52400; Portoferraio v.le Elba 3 tel. 0565/914604; Prato via del Ceppo Vecchio 5 tel. 0574/606015-6-7; Viareggio via Coppino 273 tel. 0584/389389  
 www.iltirreno.it Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Livorno CECINA-ROSIGNANO



"L'orto Chef" € 8,90

"L'orto" € 8,90

in più con Il Tirreno

"Caino" € 9,90

"Romano" € 9,90

## NUOVO SCANTRO



Il ministro Brancher, fedelissimo di Berlusconi

Il neo-ministro replica: interrogatemi a fine luglio. L'opposizione: si dimetta

## No di Napolitano: Brancher non può evitare il processo

ROMA. Sul nuovo ministro Brancher piomba lo stop del Quirinale. Una nota sulla richiesta di legittimo impedimento avanzata dal neoministro, sotto processo a Milano, ha gelato il governo. Brancher ieri sera ha replicato: sono pronto a farmi interrogare alla fine di luglio.

CORDA A PAGINA 7

### ITALIA LORO

## IL PORTAFOGLIO DELL'EX DETENUTO

di Bruno Manfellotto

Senza portafoglio. Aldo Brancher è un ministro senza portafoglio. E mai come stavolta il sottile distinguo del Quirinale, diffuso dall'Ansa alle 18,07 di ieri, non solo si abbatte come una clava sul governo del cavaliere, ma si caratterizza anche per l'involontario, sinistro rimando alle sorti giudiziarie del nominato, chiamato a rispondere di appropriazione indebita, (CONTINUA A PAGINA 7)

## 6 PEDOFILIA IN BELGIO

Vescovi interrogati per ore, perquisite anche le tombe



## 5 MANOVRA

Cgil, un milione in piazza. In arrivo la tassa-casa

## 11 ELETTRICITA'

Per 4 milioni di famiglie tariffa-risparmio di notte

Cecina. Appalto e gestione delle multe nel mirino. Archiviazione per il sindaco Fontanelli

# Autovelox, sette a giudizio

Falso e abuso a Riparbella: imputati vigili e tecnici

CECINA. Gli autovelox stavolta hanno messo nei guai non gli automobilisti ma chi li ha scelti, installati, usati. E non usati. Rinviati a giudizio per falso in atti pubblici e abuso d'uf-

ficio in concorso Simone Zari e Valentina Giunti (Centro servizi Srl di Larciano), il responsabile dell'ufficio affari generali del Comune di Riparbella Massimo Pistacchi, i vigi-

li Mauro Polidori (Riparbella), Andrea Lapi- ni e Silvia Cetti (Castellina), Rocco Cusano (Montescudaio).

DE GREGORIO IN CECINA I

## NIDI E MATERNE ESAURITI

## Chiedo asilo: ma in 10mila restano fuori



Mamme e bambini protestano a Pistoia: non c'è posto negli asili

S. BARTOLI A PAGINA 3

Stavano lavorando a Bolgheri in un'azienda agricola

## Cinque operaie intossicate dai fitofarmaci

CASTAGNETO. Cinque operaie di Cecina, Venturina e Piombino che lavoravano nei campi sono state costrette a curarsi al pronto soccorso dell'ospedale di Cecina per un'intossicazione da fitofarmaci. Le loro condizioni non sono gravi.

IN CECINA III

## A Viareggio anniversario con polemiche I comitati della strage: i politici non parlano

VIAREGGIO. Un anno dal disastro ferroviario con 32 morti. Viareggio celebra martedì il primo anniversario della strage e ai politici impone il silenzio. Il ministro Matteoli ci sarà, no alla presenza di rappresentanti delle Fs.

FRANCESCONI A PAGINA 9

**materassi biesse3**  
 Riposare bene per vivere meglio!  
 Materassi in:  
**ORTOSTABILITÀ**: ortostatica, anatomofunzionale e portante differenziale, argomento ortopedico, ergonomico, biocompatibile, lavabile etc...  
**ALLERGICITÀ**: anti-acaro, antimicrobico, antiodore, lavabile 40°/90°...  
**SCONTO EXPO**  
 +  
**12 rate TASSO 0!**  
 Presenti anche dal 2010 al 31/7 presso la Casa de La Rosa, via S. Ambrogio  
 Piazza della Repubblica 43, Livorno Tel: 0586 889097

## Lei 87 anni, lui 49: ma il giudice ferma le nozze

La nipote d'America della ricca vedova ha presentato un esposto per circonvenzione di incapace

MASSAROSA. Una vedova benestante, una ex ostetrica di 87 anni, sta per sposare un uomo di 49 e scoppia il putiferio. Una delle poche parenti di lei, una nipote che abita negli Usa, piomba in Italia, presenta un esposto alla procura e il magistrato blocca tutto: per ora il matrimonio non s'ha da fare.  
 TUCCINI A PAGINA 13

## VIA DAI MONDIALI

## DUE COREE E DUE ITALIE

di Federico Buti

Peggio della Corea? Non scherziamo, ragazzi. Sarebbe come confondere lo sbarco sulla Luna col turismo spaziale di oggi; o il funerale di De Gasperi e Togliatti con quello di un qualsiasi leader (si fa per dire) politico della presente Italia. Quello del 1966 - per chi ci teneva - fu un vero lutto nazionale; questo qui è solo un lutto televisivo, pubblicitario, taroccato: peggio delle borse finte che vendono sulle spiagge della Versilia.  
 (CONTINUA A PAGINA 21)

DA OGGI IN EDICOLA con IL TIRRENO  
**Caino**  
 Un grande chef e un grande ristorante  
 Quando cucinare diventa un'arte  
 Euro 9,90 in più

**SERGIO CAPONE**  
 GIOIELLI  
 Cartier, BVLGARI, IWC, JAEGER-LECOULTRE, Chopard, GUCCI, MONTBLANC, PISA, Pirella Göttsche, Poellato, Chantecler, VACHERON CONSTANTIN, BAUME & MERCIER  
 info@sergiocaponegioielli.com

IL TIRRENO.it  
 il tuo giornale ogni giorno su internet

LA FORTUNA  
 sul Tirreno le estrazioni di Lotto, Superenalotto e Win for Life

Chiusa l'indagine, il gup fissa la prima udienza a ottobre. Archiviata la posizione del sindaco Fontanelli

## In sette a processo per gli autovelox

*A giudizio vigili, amministratori e la ditta che fornì le macchinette*

di Alessandro De Gregorio

**CECINA.** Gli autovelox stavolta hanno messo nei guai non gli automobilisti ma chi li ha scelti, installati, usati. E non usati. Rinviati a giudizio per falso in atti pubblici e abuso d'ufficio in concorso Simone Zari e Valentina Giunti (Cen-

tro servizi Srl di Larciano), il responsabile dell'ufficio affari generali del Comune di Riparbella Massimo Pistacchi, i vigili Mauro Polidori (Riparbella), Andrea Lapini e Silvia Cetti (Castellina), Rocco Cusano (Montescudaio).

Archiviata, su richiesta del pubblico ministero Massimo Mannucci, la posizione del sindaco di Riparbella Ghero Fontanelli. L'udienza preliminare si è celebrata a Livorno davanti al giudice Gianmarco Marinai e il processo comincerà il 6 ottobre in tribunale a Cecina.

dei carabinieri di Volterra) dal responsabile dell'area amministrativa (Pistacchi, appunto). Inoltre Zari e Giunti avrebbero materialmente redatto, compilato e spedito i verbali di violazione al codice della strada, formandone falsamente circa 35mila dal 2003 fino al 2007. Insomma, contrariamente a quanto prevede la legge (ed ebbe modo di ribadire la Cassazione) non furono i vigili urbani a gestire autovelox e contravvenzioni, ma direttamente l'azienda larcianese. Evidentemente avendo un interesse (leggi: percentuale) sulle contravvenzioni. Eppure sulle multe c'era la firma dei vigili. Anche tremila in un solo giorno firmate dalla stessa persona. Roba da slogarsi un polso.

Il fascicolo fu aperto nel settembre 2007 su esposto del Comitato no gabelle, rappresentato dagli avvocati Flavio Nuti e Augusto Gotti e formato proprio da migliaia di automobilisti stangati dall'odiato autovelox della Salaiola, la strada che collega Cecina a Volterra.

La Procura livornese di-

spose l'acquisizione di contratti e altra documentazione tra i comuni serviti dall'azienda larcianese. E una consulenza tecnica sulla procedura di appalto.

Zari nel frattempo finì anche agli arresti domiciliari ma per un'inchiesta parallela della Procura di Milano.

Anche il sindaco Fontanelli fu indagato. Ma alla fine il pm Mannucci lo ha sfilato dal processo con una richiesta (accolta) di archiviazione perché, ha concluso il pm, «il sindaco dà solo un atto di indirizzo politico» mentre a scegliere le ditte e curare la gara di appalto fu il responsabile dell'area amministrativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### CENTRO SERVIZI

#### Quella delibera del giugno 2005

La delibera con cui fu assegnato il servizio risale al giugno 2005. Alla trattativa privata furono invitate tre società: la Centro servizi di Larciano, la Universal service di Grotte di Castro (Viterbo) e la Teleservice di Barge (Cuneo, che rifiutò). La gara fu vinta dalla ditta larcianese, che nell'aprile 2007 fu condannata dal Tar su ricorso presentato da un'altra società esclusa da una gara a Massarosa.

no a Riparbella, grazie a irregolarità nelle gare di appalto commesse secondo le accuse (e una recente ricostruzione

## Conad avanti su Palazzi

*La società: «Progetti quasi pronti»*

**CECINA.** Conad va avanti. E a passi spediti. Sul nuovo centro commerciale di Palazzi si stanno susseguendo incontri tra la società Conad e i tecnici del Comune di Cecina. Lo conferma il direttore dello sviluppo di Conad Stefano Azalini. Il quale, in primo luogo, smentisce le indiscrezioni (già respinte peraltro dal sindaco Benedetti) circolate sulla possibilità di realizzare operazioni di edilizia residenziale in lo-

co. E aggiunge: «Stiamo definendo alcuni aspetti legati alla viabilità di accesso al centro commerciale anche alla luce dell'evoluzione che c'è stata con la progettazione dell'autostrada e la rotonda sulla 206». Inoltre c'è la volontà di partire quantoprima anche con l'area artigianale di Collezano dove, intanto, sono stati ricavati gli uffici per i dipendenti al primo piano del cash & carry.

## Imprenditori in pista per i colori rossoblù Nasce una nuova società e vuol gestire il Rossetti

**CECINA.** Nasce una nuova società di calcio a Cecina? Per ora è soltanto un'indiscrezione, ma le voci circolano con insistenza da giorni. Per una volta di un secondo sodalizio rossoblù, un'ipotesi pronta a trasformarsi in progetto, non si parla al "Loris Rossetti", ma in altri luoghi, dove imprenditori e parte degli appassionati penserebbero a una reale alternativa.

La fonte chiede di rimanere anonima, proprio per via dell'argomento, assai delicato. Ma svela che, tutto, è iniziato dopo la riunione di venerdì scorso all'auditorium, quando i tifosi posero più di una domanda sul futuro del Cecina al vicepresidente in carica, Marcello La Valle, e al sindaco Stefano Benedetti. In sala, erano presenti pure il presidente del consiglio comunale Antonio Costantino e l'assessore Monica Mansani oltre ai rappresentanti del mondo sportivo cittadino, incuriosito dagli eventi. Che ora potrebbero prendere una piega inaspettata e clamorosa.

Da tempo, ormai, spiega chi parla all'altro telefono, operatori della zona e alcuni appassionati alimentano il sogno di costituire un'altra società, presentandosi - ed è la

vera notizia - in via ufficiale all'assegnazione degli impianti sportivi, tra i quali rientra il comunale. Già, perché la partecipazione al bando, seguito al regolamento voluto dall'amministrazione, apre a tutti la possibilità di concorrere. E la cordata, se di ciò si tratta, penserebbe a questa soluzione per presentarsi e ripartire. Domanda lecita: da quale categoria? Se necessario dalla Terza, prosegue l'interlocutore.

Qui viene il bello. Ancora troppi sono i nodi da sciogliere, comunque legati alla questione economica e di conseguenza ai bilanci. Senza considerare il resto, a partire dalla serie D che nella stagione al via a settembre sarà formata dagli Juniores nazionali. Il termine per presentare l'offerta scadrà il 6 luglio a mezzogiorno, con il giorno successivo dedicato all'apertura delle buste. Il conto alla rovescia è iniziato. Da una parte, l'attuale dirigenza con Giancarlo Pintossi presidente e Marcello La Valle vice.

Dall'altra, persone che vogliono ricominciare da capo. Ora si attendono sviluppi.

Michele Falorni

Fioriere rotte, strade buie, sporcizia: incontro urgente con Benedetti

## La rivolta dei negozianti

*«Stufi di fare gli sceriffi, al decoro ci pensi il Comune»*

**CECINA.** «Siamo stanchi di fare gli sceriffi del centro. Non è il nostro compito vigilare sul decoro della città, non spetta ai commercianti, ma al Comune». I duecento negozianti del Centro commerciale naturale alzano la voce contro l'amministrazione.

«Ad un anno dall'insediamento della giunta - commenta Catia Giannoni, presidente del Ccn - è tempo di bilanci. Purtroppo ci tocca constatare che il Comune si lancia in grandi progetti, ma il quotidiano viene trascurato. Il commercio, che è lo storico traino di Cecina non viene tutelato per niente, a parte qualche iniziativa sporadica, che serve a poco. Ci sono state molte promesse ma pochi fatti».

Dopo aver incontrato il sindaco Stefano Benedetti, a cui hanno lasciato le loro rimostranze, i negozianti parlano seduti al sole, su una panchina in piazza Carducci. «Abbiamo deciso di incontrare il sindaco Benedetti da solo, volevamo parlarci faccia a faccia - continua Giannoni - perché è il rappresentante della comunità. Ha preso appunti, speriamo che ci ascolti e non faccia come certi assessori che, quando abbiamo chiesto multe salate a chi insudicia il corso, ci ha risposto che

Uno scorcio di corso Matteotti



non devono essere usati metodi troppo repressivi. E, infatti, non è stata fatta neanche una multa. Intanto, le fioriere sono in degrado, la città è buia perché manca l'illuminazione, e corso Matteotti è sporco».

I commercianti parlano di impegno «scarso e lento» da parte del Comune. Si lamentano dei «tempi biblici della politica», riferendosi alle panchine e i cestini promessi che non si sono ancora visti.

«Si era parlato d'interventi per il rilancio del centro - commenta Giannoni - per ora non c'è niente. Dovevamo partire con le strisce pe-

donali a maggio. Nessuno le ha viste».

Nell'incontro i negozianti, hanno chiesto al primo cittadino di prendere una posizione decisa sul problema. «Dobbiamo capire che cosa vuole fare la giunta - continua Giannoni - se vogliono il nostro aiuto ben venga, ma devono ascoltarci, altrimenti tiriamo i remi in barca. La risposta è sempre la stessa: mancano i soldi. Ma, anche quando non c'erano i vincoli severi imposti dal patto di stabilità, l'amministrazione comunale investiva ben poco sul commercio».

R.B.

## Lippi (Pd) e la manovra Scendiamo in campo contro i tagli

**M**artedì alle ore 21.30 presso la sala Alberto Mazzoncini della biblioteca comunale di Cecina il partito democratico parlerà a tutta la cittadinanza della crisi economica e della manovra correttiva. All'iniziativa parteciperanno il consigliere regionale Marco Ruggeri ed il sindaco di Cecina. Manovra che invece di accrescere il potere di acquisto dei cittadini va a colpire duramente gli enti locali mettendoli in condizione di scegliere tra chiudere i servizi o aumentare le tasse. Tagli che colpiranno lavoratori dipendenti, autonomi, pensionati e diversamente abili salvaguardando, naturalmente, i grandi gruppi finanziari e le grandi imprese. Manovra contestata da tutti i presidenti di regione, provincia e da tutti i sindaci d'Italia.

Dal Pdl alla Lega che a Pontida hanno addirittura disertato il palco in segno di dissenso verso il suo stesso partito. La lega del federalismo, ma solo a parole. Questo, se ce ne fosse ancora bisogno, è l'ulteriore conferma dell'inefficacia di un governo attivissimo a tutelare gli interessi di pochi a discapito di quelli degli italiani.

Tutti, compreso quelli che gli hanno dato fiducia. Scelte che invece di far crescere l'economia ancora una volta allargano il fosso tra chi ha meno e chi ha di più. Manovra iniqua e di assolutamente incoerente visto che non sono previsti tagli ai ministeri. Ministeri che sperano denaro pubblico in cambio di favori personali, dagli appartamenti regalati ai massaggi. Un governo che passa il suo tempo a dividere la società ed i sindacati. Un presidente del consiglio che si occupa di delegare gli organi dello stato facendo leggi che permettano a lui e a quelli della "cricca" di sfuggire ai processi con la legge bavaglio. Di più, non contenti delle leggi ad personam, oggi, ci si inventa addirittura un nuovo inutile e costoso ministero. Un solo e unico obiettivo: salvare il ministro dai processi grazie al legittimo impedimento. Vergogna! Martedì saremo insieme per parlare e discutere. Perché un'altra Italia è ancora possibile e noi stiamo lavorando per ridare dignità al nostro paese.

Samuele Lippi  
Segretario PD Cecina